

grave crisi, quella di Rovereto. Il raccordo della val d'Astico con Rovereto ne rafforzerebbe la centralità, aiuterebbe, invece che creare più problemi.

Perché Dellai e Provincia sostengono la soluzione dello sbocco in Alta Valsugana, che pur non pare avere vantaggi rispetto allo sbocco a Rovereto? Pare di capire che il motivo stia nello scaricare su chi avrà l'autostrada (o superstrada) gli oneri stradali altrimenti a carico della Provincia per risolvere i problemi della viabilità della SS 47, almeno da Levico a Trento. Una SS 47 declassata a strada locale urbana non necessita di grandi interventi a carico della Provincia, come invece la galleria sotto il colle di Tenna per tutelare il lago di Caldonazzo. Niente di male, se così fosse, risparmiare risorse provinciali, ma sarebbe meglio dirlo, non spacciare un progetto come «uovo di Colombo» così vantaggioso che ha fatto convertire alla Pirubichi l'ha combattuta per decenni. Spero che a orientare le scelte trentine sia soprattutto una seria analisi di impatto, ambientale, economico, sociale, di più alternative.

Renzo Gubert

da tempo volevano tale completamento per ridurre il traffico pesante che dal Veneto è diretto a nord gravando sulla Statale 47. La soluzione che egli sponsorizza appare non proprio un vantaggio per la Valsugana, portando a gravitare sull'Alta Valsugana anche quel traffico pesante che attualmente non è interessato a utilizzare la SS 47 e che utilizza il percorso autostradale A4-A22 via Verona, senza contare i possibili danni aggiuntivi idrogeologici, paesaggistici e l'aggravio di emissioni inquinanti da traffico. L'Alta Valsugana in ogni caso non ne beneficia, neppure «vendendo» il tratto dalla piana di Levico-Caldonazzo a Trento Sud come parte della «circonvallazione» di Trento, come immaginificamente la definisce Dellai. Ma veniamo allo sbocco

della galleria a Trento Sud, dove si stende l'ampio spazio ambientale di boschi e laghetti del Casteller. Quali conseguenze per l'ambiente e l'assetto idrico dalle emissioni dei veicoli e dallo scavo? Già Dellai ha fatto inutilmente depositare un'enormità di scarti di galleria negli spazi agricoli fra Trento e Mattarello per caserme che non verranno mai fatte. È giusto completare l'opera danneggiando anche le colline del Casteller o quelle vicine?

Da ultimo la sollecitazione di guardare a un raccordo autostradale per le sue valenze di sistema, cui ha invitato anche l'ex sindaco di Levico Carlo Stefanelli. Lo sbocco dell'autostrada nell'Alta Valsugana va a interessare un'area già congestionata. C'è, invece, un'area industriale che ha subito una

■ Sì alla Valdastico con uscita a Rovereto

La candidatura di Lorenzo Dellai nel collegio di Pergine ha ovviamente sollecitato la sua attenzione ai problemi della Valsugana e uno di questi è il completamento dell'autostrada della val d'Astico, al quale si è sempre opposto quando era presidente della Provincia. I valsuganotti